



## UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEGLI IBLEI"

Buccheri - Buscemi - Canicattini Bagni - Cassaro - Ferla - Palazzolo Acreide - Sortino

Originale di Deliberazione del Consiglio  
n. 12 del 03.05.2022

**OGGETTO: Approvazione documento di richiesta per la istituzione di ambulanze 118 medicalizzate nei 7 Comuni dell'Unione Valle degli Iblei**

L'anno Duemilaventidue il giorno tre del mese di maggio, alle ore 17.35 in seduta di prosecuzione, si è riunito il Consiglio dell'Unione dei Comuni "VALLE DEGLI IBLEI", nella sala delle adunanze Consiliari del Comune di Cassaro per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, fatto l'appello nominale risultano:

	Pres.	Ass.
1. BENNARDO Sebastiano.....		X
2. CACCAMO Agostina.....		X
3. CAIAZZO Alessandro.....	X	
4. CASACCIO Claudio .....		X
5. CASSARINO Francesca.....		X
6. CERAMICA Angelo.....	X	
7. DI GIORGIO Fernando .....		X
8. FAILLA Miriam.....	X	
9. GALLO Salvatore.....		X
10. GARRO Mirella.....	X	
11. GAZZARA Sebastiano.....	X	
12. GIAN SIRACUSA Michelangelo	X	

	Pres.	Ass.
13. GIARRATANA Carla.....	X	
14. GUGLIELMINO Marina .....		X
15. LA PIRA Rossella.....	X	
16. MESSINA Anna Maria.....	X	
17. MICELI Marilena.....		X
18. MONTALTO Stefania.....		X
19. MUSCO Maria Rosa.....		X
20. PARLATO Vincenzo.....		X
21. PETROLITO Sergio.....		X
22. SALONIA Luigi .....	X	
23. TARASCIO Chiara.....	X	
24. VINCI Giuseppe .....	X	

**Totale Presenti n. 12 - Totale Assenti n.12**

Assume la **Presidenza** del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" la *Dott.ssa Miriam Failla*

Assiste alla riunione, quale **Segretario**, il *Dott. Giuseppe Benfatto*

Scrutatori i Signori: **Ceramica Angelo, Gazzara Sebastiano e Tarascio Chiara**



UNIONE DEI COMUNI  
"VALLE DEGLI IBLEI"

UFFICIO SEGRETERIA

## **Oggetto: Approvazione documento di richiesta per la istituzione di ambulanze 118 medicalizzate nei 7 Comuni dell'Unione Valle degli Iblei.**

La **Presidente del Consiglio**, Dott.<sup>ssa</sup> Miriam Failla, introduce l'argomento e invita il Presidente dell'Unione ad intervenire in merito.

Prende pertanto la parola l'Avv. Alessandro Caiazzo, **Presidente dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei** il quale esordisce ricordando preliminarmente ai presenti che, in materia di sanità pubblica, i Comuni dell'Unione hanno di recente registrato una importante vittoria, quando, dopo che invano i Singoli Enti hanno tentato di ripristinare i servizi sanitari locali inspiegabilmente soppressi dalla Regione, riaffrontando la battaglia in maniera unitaria e come rappresentanti di un territorio di quasi 30mila abitanti, sono riusciti ad ottenere non solo la riattivazione dei servizi soppressi, ma l'implementazione con nuovi servizi di medicina specialistica negli ambulatori locali. Adesso una nuova sfida si presenta per i Comuni dell'Unione, una sfida che può lasciare sperare ad un positivo esito se ancora una volta si affronta in maniera compatta. In materia di gestione delle emergenze sanitarie egli ha ritenuto redigere un documento che desidererebbe fosse condiviso dal Consiglio dell'Unione e indirizzato poi sia al Presidente della Regione Siciliana che all'Assessore Regionale alla Sanità. In questo documento egli ha inteso evidenziare le numerose criticità che i Sindaci e i cittadini dei Comuni aderenti all'Unione si trovano ad affrontare ogni qual volta si crea la necessità dell'utilizzo di una ambulanza. Prima di dare lettura del documento (allegato al presente atto) per la condivisione, il Presidente annuncia che suo intendimento è quello di sottoporre lo stesso documento all'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Siracusa che è stata convocata per il prossimo venerdì 6 maggio. Il Presidente prosegue pertanto dando lettura del documento, al termine della quale ritiene dover sottolineare che ha tentato di non dare allo stesso documento alcun "colore" politico, atteso che a suo avviso questa è una battaglia che deve coinvolgere tutti indistintamente. Per tale ragione, conclude auspicando che tutti i presenti vorranno sottoscrivere il documento.

Chiede di intervenire il Consigliere **Michelangelo Giansiracusa** il quale dapprima ringrazia il Presidente non solo per l'iniziativa presa, ma anche per lo sforzo compiuto nel redigere un documento sicuramente non facile per i suoi contenuti. Ritiene che, pur senza alcuna polemica con gli altri Comuni della provincia di Siracusa, in occasione dell'Assemblea dei Sindaci, cui faceva cenno il Presidente, i Comuni dell'Unione dovranno far valere le proprie ragioni. Senza voler alcun modo sindacare sulle scelte che potranno essere fatte in quella occasione per le città di Noto o Avola, sarà importante far capire che è necessario attenzionare le esigenze dei Comuni dell'Unione. Atavici problemi e disagi strutturali rendono la zona montana della provincia di Siracusa necessaria di considerazioni che sono diverse rispetto a quelle dei Comuni più costieri. E questa diversa necessità dei

Comuni della zona montana potrà essere rivendicata solo con la compatta e numerosa presenza di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Unione.

Chiede di intervenire la Consigliere **Mirella Garro** la quale auspica che i Sindaci dei Comuni dell'Unione siano in condizione di condurre una battaglia "seria" per queste tematiche. È certa che non ci sarà solidarietà da parte dei Comuni delle zone più costiere, pertanto solo la consapevolezza che battaglie condotte con spirito di squadra potranno far ottenere risultati utili, invita anch'ella i colleghi Sindaci a rinnovare in occasione dell'Assemblea dei Sindaci unità di intenti. Si è stati troppo buoni ed educati fino ad ora. Troppe volte ha sentito lagnanze per la mancanza di un'ambulanza nella zona di Ortigia a Siracusa; ma mai ha sentito lo stesso sdegno e la stessa lagnanza quando si è denunciato che senza ambulanza erano Comuni della zona montana. Ritiene che non sia più rimandabile il tempo in cui si debbano coinvolgere i rappresentanti della deputazione regionale.

Interviene la **Presidente del Consiglio** per ringraziare il Presidente dell'Unione e i Consiglieri finora intervenuti per il prezioso contributo. Condivide in pieno la necessità e l'urgenza dell'intervento da parte dell'Unione essendo quello della salute un argomento sul quale non è possibile transigere.

Chiede la parola il **Consigliere Sebastiano Gazzara** il quale chiede e suggerisce al Presidente dell'Unione di far in modo che anche i Consiglieri oggi assenti alla seduta possano sottoscrivere il documento proposto e far pertanto in modo che sia ancor più chiaro ed evidente che quello che si proporrà venerdì all'Assemblea dei Sindaci ma anche al Presidente della Regione è un documento che riporta la volontà di 30mila abitanti.

Chiede di intervenire il **Presidente dell'Unione** in merito a quanto appena detto dal Consigliere Gazzara. Annuncia sin da subito che la sua sarà una riflessione amara ma al contempo di responsabilità. Il Presidente ritiene che far sottoscrivere il documento a tutti i Consiglieri sarebbe auspicabile oltre che estremamente utile, ma invita a riflettere sul fatto che se si è già fatta fatica a convocare il Consiglio, ritiene che sarà pressoché impossibile chiedere ai Consiglieri oggi assenti di recarsi negli uffici dell'Unione o in altro luogo per firmare il documento. Se la Presidente del Consiglio non avesse optato per la prosecuzione della seduta e avesse invece proceduto con una nuova convocazione, anche oggi ci si sarebbe trovati in assenza del numero legale per poter dichiarare valida la seduta. Sebbene all'interno dell'Unione non vi sia una rappresentanza di maggioranza e una di minoranza, a suo avviso bisogna iniziare a prendere serenamente atto che se non c'è interesse da parte di alcuni colleghi Consiglieri a continuare a sostenere l'Unione, non c'è ragione di mantenere in piedi questa struttura o pretendere che tutta la gestione sia solo a carico di pochi Sindaci. I Consiglieri dell'Unione non rappresentano qui i loro elettori; in questo consesso rappresentano le loro comunità e dovrebbe essere questo motivo di orgoglio e di onore, e non certo per avere solo una menzione su un qualsiasi giornale locale. Se non si ha interesse o disponibilità a partecipare alle attività dell'Unione non si deve neanche pretendere di far parte dell'Unione. Con grande rammarico ma con altrettanta serenità annuncia ai presenti che se al prossimo Consiglio dell'Unione non saranno presenti 23 dei 24 Consiglieri assegnati, egli rassegnerà le dimissioni da Presidente e tornerà come gli altri colleghi Sindaci ad occuparsi esclusivamente del proprio Comune e a coltivare il proprio orto. Non è accettabile a suo avviso che in occasione di ogni convocazione del Consiglio dell'Unione si debba avere la preoccupazione per il raggiungimento del numero legale. I fatti dimostrano che sostenere e battere per interessi comuni hanno prodotto risultati concreti. Ma se viene meno l'interesse e la convinzione che l'Unione abbia la sua forza, che si rassegnino le dimissioni e quanto meno si proverà a dare ad altri la possibilità di dare il

proprio supporto. Oggi per la seconda volta si è dovuta rinviare l'elezione del Vicepresidente dell'Unione a causa della sua assenza. A seguito di richiesta fatta agli uffici di segreteria dell'Unione è stato elaborato un prospetto nel quale sono riportate le presenze e le assenze dei Consiglieri nelle ultime 7 sedute di Consiglio, perché era stata avanzata la proposta di dichiarare decaduti i Consiglieri che avessero fatto registrare più di 3 assenze consecutive non giustificate. Ebbene dal prospetto emerge che ci sono Consiglieri con più di 5 assenze consecutive non giustificate. Ricorda anche la vicenda legata alla costituzione del Parco degli Iblei ha avuto risvolti che hanno garantito i territori sol perché si è intervenuti insieme; al di là delle convinzioni personali sull'opportunità o meno del Parco, è evidente che la redazione e la condivisione di un documento unico da parte dell'Unione e dei suoi Comuni, ha messo l'intero territorio nelle condizioni di poter esigere una interlocuzione sia con la Ex Provincia che con la Regione. Conclude invitando i presenti a riflettere sul futuro dell'Unione e a farsi portavoce con i colleghi assenti. Tra qualche mese si tireranno le somme. Se non ci saranno le condizioni si prenderanno le necessarie decisioni.

Chiede di intervenire la **Consigliere Anna Maria Messina** la quale dichiara di condividere totalmente quanto espresso dal Presidente Caiazzo. Ritiene ed auspica che l'adozione del Regolamento per lo svolgimento delle sedute da remoto possa far superare questa fase e porre rimedio a delle assenze che, non esclude, possano essere anche riconducibili al fatto che alcuna indennità o rimborso spese è riconosciuto ai Consiglieri che devono spostarsi a proprie spese tra i Comuni.

Riprende la parola il **Presidente dell'Unione** per ricordare che prima ancora che intervenisse una legge nazionale a vietare qualsiasi indennità per gli amministratori delle Unioni di Comuni per non gravare sulla spesa pubblica, già Sindaci e Assessori avevano rinunciato a indennità riservate agli amministratori dell'Unione che, assicura, erano davvero laute. Per tale ragione egli fa fatica ad accettare quale giustificazione all'assenza dei consiglieri la mancanza di qualsiasi rimborso o indennizzo. Ritiene che non sarà probabilmente un regolamento a cambiare lo stato delle cose. Dovranno essere i Consiglieri a sentire l'onere e l'onore di rappresentare qui non se stessi o i loro elettori, ma una comunità.

Chiede di intervenire il **Consigliere Giansiracusa** per evidenziare che lo sfogo del Presidente Caiazzo è condivisibile parola per parola. Aggiunge che a suo avviso il problema non è solo la presenza dei Consiglieri ma anche la produttività che ci si aspetta. Da troppo tempo si lamenta la mancanza di reazione a qualsiasi attività o richiesta. E ad ulteriore conferma di ciò riferisce che nei giorni scorsi, in qualità di Assessore della Giunta dell'Unione ha chiesto al Presidente di poter costituire tavoli tecnici: uno in materia di randagismo che, pur non essendo delega di sua competenza, ritiene comunque possa essere argomento che i Comuni potrebbero affrontare in maniera congiunta. L'altro in materia di politiche energetiche. Ritiene inaccettabile che egli sia chiamato in molte città della Sicilia e fuori dalla Sicilia per raccontare e portare testimonianza dei risultati raggiunti dal Comune di Ferla in materia, ma nei Comuni dell'Unione non si riesca nemmeno a convocare un tavolo tecnico perché non c'è risposta da parte dei Sindaci. Ritiene che non si possa accettare, per il bene dell'Unione, che Amministratori anche di centri importanti, non partecipino in nessuna misura alle attività dell'Unione. I colleghi permanentemente assenti dovranno assumersi le loro responsabilità.

Alle ore 18.30 si prende atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Ceramica e Gazzara.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, la **Presidente del Consiglio** propone di mettere ai voti la presa d'atto del documento allegato proposto dal Presidente dell'Unione e di predisporre la trasmissione dello stesso al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale alla Sanità e al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci. Invita pertanto i presenti ad esprimersi per alzata di mano.

Alle ore 18.35 si prende atto del rientro in aula i Consiglieri Ceramica e Gazzara.

Pertanto procedendo alla votazione, si ha il seguente esito:

Consiglieri **presenti** n. 12 (Caiazzo, Ceramica, Failla, Garro, Gazzara, Giansiracusa, Giarratana, La Pira, Messina, Salonia, Tarascio, Vinci);

Consiglieri **assenti** n. 12 (Bennardo, Caccamo, Casaccio, Cassarino, Di Giorgio, Gallo, Gugliemino, Miceli, Montalto, Musco, Parlato, Petrolito).

**Voti Favorevoli n. 12 (unanimità)**

Pertanto

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

### DELIBERA

1. di prendere atto del documento allegato al presente provvedimento proposto dal Presidente dell'Unione e di predisporre la trasmissione dello stesso al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale alla Sanità e al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci.

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

la comunità Iblea della Provincia di Siracusa, aderente a questa UNIONE DEI COMUNI, formata dai Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide e Sortino, di recente altresì classificata in Zona sismica 1, intende portare alla vostra attenzione una delle problematiche più sentite ed altrettanto urgenti che da anni attanagliano l'intera zona montana di questa parte di Sicilia.

Ci riferiamo, in particolare, all'annosa questione dei Mezzi di Soccorso del S.E.U.S. 118 che, costantemente sottoposti a carenza di organico, spostamenti continui, inadeguatezza tecnica o insufficiente distribuzione, risultano insufficienti ed inadeguati alla morfologia del territorio ibleo, alle crescenti esigenze di tutela della popolazione, per lo più oramai anziana e particolarmente cagionevole, ed alla vulnerabilità del territorio ibleo, sottoposto oramai strutturalmente ad eventi meteo estremi, a rischi connessi alla tonicità sismica 1 ed a problemi di dissesto idrogeologico che rendono le nostre strade insicure e pericolose.

Per avere un quadro chiaro della situazione, occorre partire dall'attuale distribuzione dei mezzi d'emergenza, che dovrebbero garantire un pronto intervento di natura professionale ed altamente specializzato in questi lembi di territorio, ma che purtroppo non riescono a fornire adeguata ed efficace assistenza anche a causa della distanza dei vari comuni dai presidi ospedalieri disponibili.

La rete S.E.U.S. della zona montana al momento che è così articolata:

1 ambulanza MSB presso il **Comune di Buccheri** (comune di circa 1900 abitanti, posto a 820 mslm, distante dall'Ospedale/pronto soccorso di Siracusa 55 km - 01h03m);

1 ambulanza MSB presso il **Comune di Buscemi** (comune di circa 990 abitanti, posto a 761 mslm, distante dall'Ospedale/pronto soccorso di Siracusa 48 km - 00h55m);

1 ambulanza MSB presso il **Comune di Canicattini Bagni** (comune di circa 7000 abitanti, posto a 363 mslm, distante dall'Ospedale/pronto soccorso di Siracusa 23 km - 00h26m);

nessun servizio presso il **Comune di Cassaro** (comune di circa 720 abitanti, posto a 560 mslm, distante dall'Ospedale/pronto soccorso di Siracusa 47 km - 00h52m);

nessun servizio presso il **Comune di Ferla** (comune di circa 2340 abitanti, posto a 556 mslm, distante dall'Ospedale/pronto soccorso di Siracusa 50 km - 00h55m);

1 ambulanza MSA presso il **Comune di Palazzolo Acreide** (comune di circa 8200 abitanti, posto a 670 mslm, distante dall'ospedale/pronto soccorso 40km - 00h46m);

1 ambulanza MSA presso il **Comune di Sortino** (comune di 8300 abitanti, posto a 438 mslm, distante dall'ospedale/pronto soccorso 32 km - 00h32m).

Alle distanze ed ai tempi di percorrenza sopra precisati, vanno altresì considerate, come già in premessa accennato, le particolari condizioni di dissesto stradale cui sono sottoposti gli assi viari

della zona montana, le condizioni di traffico, oltre che le condizioni meteo avverse, che per la maggior parte dell'anno imperversano sull'intero territorio dilatando ulteriormente i tempi di percorrenza e, di conseguenza, i tempi di intervento.

Inoltre, circostanza anch'essa determinante per quel che allo stato appare un quadro generale carente, vi è da considerare che durante l'anno, le postazioni 118 attualmente disponibili e già di per se insufficienti, vengono continuamente spostate per sopperire alla mancanza o ai fermi tecnici di altri mezzi, spostamento che avviene verso altri comuni della provincia o anche al di fuori della stessa; ci sono periodi in cui, ad esempio, lo spostamento di un mezzo in postazioni diverse da quelle ubicate in uno dei comuni della zona montana, ha comportato tempi di intervento del servizio anche superiori alle 02h30m, tra l'arrivo dell'ambulanza più vicina ed il successivo trasferimento presso l'Ospedale di riferimento, con conseguenze a volte irreversibili ed una mancanza di qualsivoglia garanzia per la vita o la salute dei cittadini.

A tutto ciò si aggiunge l'ulteriore questione che ha riguardato la carenza di personale medico che, in più circostanze, ha trasformato anche le ambulanze MSA presenti in ambulanze MSB (vedasi Comune di Sortino).

E' del tutto evidente come, dall'analisi della superiore articolazione territoriale ed alla luce delle considerazioni espresse, seppur in questa fase sinteticamente, vi siano territori particolarmente svantaggiati che andrebbero maggiormente attenzionati con una migliore distribuzione dei mezzi da implementare ed un più efficace ed efficiente servizio 118, che garantisca, in egual modo, il diritto all'assistenza sanitaria e l'accesso al servizio S.E.U.S. senza che vi siano evidenti disparità di trattamento tra i cittadini di un comune rispetto ai cittadini di altri.

Tutti partecipiamo equamente alle spese del servizio sanitario e sarebbe pertanto opportuno che tutti godessimo dei medesimi diritti.

Per tutto quanto sopra, considerato che l'attuale distribuzione del servizio è già di per se insufficiente a garantire il servizio di emergenza per i cittadini della zona montana e ben coscienti delle difficoltà strutturali latenti, anche se oggettivamente parzialmente mitigate negli ultimi anni, si fa preghiera affinché le SS.LL. si adoperino con solerzia, ed in ogni caso entro l'inizio della prossima stagione invernale, per garantire un'equa distribuzione di ambulanze MSB ed MSA che possano garantire la sicurezza e l'assistenza alla popolazione in caso d'emergenza.

Per mero spirito di collaborazione e senza voler in alcun modo minare l'autorevole ruolo decisivo che è posto alla base del difficile compito Voi assegnato, si propone, quale possibile soluzione, lo schema di seguito espresso:

1 ambulanza MSA presso il Comune di Buccheri a copertura anche del comune di Buscemi;

1 ambulanza MSB presso il Comune di Buscemi;

1 ambulanza MSA presso il Comune di Ferla a copertura anche del Comune di Cassaro;

1 ambulanza MSB presso il Comune di Cassaro;

1 ambulanza MSA presso il Comune di Canicattini Bagni;

mantenimento delle attuali ambulanze MSA presso i Comuni di Sortino e Palazzolo Acreide, cui va garantita la presenza costante del medico.

Di fatto, con l'implementazione di sole 2 ambulanze MSA, come sopra suggerito, la zona montana avrebbe la copertura integrale del servizio e tutti i cittadini, in un arco temporale di 15/20 minuti, potrebbero ricevere assistenza con il supporto di un'ambulanza MSA, ed in un arco temporale di 8/10 minuti potrebbero ricevere assistenza con il supporto minimo di un'ambulanza MSB; a ciò si aggiunga la continuità assistenziale nell'emergenza, qualora uno o più mezzi dei comuni vicini fossero già impegnati in altri interventi.

Egregio Presidente, Egregio Assessore, quello che i sottoscritti Sindaci e Consiglieri di questo territorio proponiamo non è altro che giustizia, attenzione e salvaguardia di una popolazione che da sempre ha sofferto, pur non volendolo, il disagio di risiedere nelle zone più remote della nostra isola, ma che con grande dignità e rispetto, non ha mai minimamente interferito con ciò che negli anni è stata la programmazione politica il più delle volte eccessivamente garantista per le zone costiere o i grandi agglomerati urbani.

Riteniamo sia giunto il momento di dare un segnale forte e deciso a tutte le comunità della zona montana, facendo loro percepire la vicinanza della politica ed ancor di più facendo accrescere l'interesse a continuare a risiedere nei territori di montagna, custodi ultimi di antiche tradizioni e dell'identità stessa della Regione Siciliana.

In attesa di Vostro riscontro e di un certo oltre che auspicato immediato interessamento, si porgono i più Cordiali Saluti.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Dott.<sup>ssa</sup> Miriam Failla

*Miriam Failla*



Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Benfatto

*Giuseppe Benfatto*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" per 15 giorni consecutivi a partire dal .....09/05/2022.....

Dalla sede dell'Unione, il .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo

**ATTESTA**

47 che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" dal...09/05/2022... al ...23/05/2022.....

Dalla sede dell'Unione, il .....

Il Messo

Il Segretario Generale

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

**ATTESTA**

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva:

- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 12, comma 1, LR 44/91)
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 della L.R. 44/87).

Dalla sede dell'Unione, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa, per quanto di competenza/conoscenza, ai seguenti uffici/Enti:

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>